

# PERCHÉ SIAMO SEMPRE I PRIMI

Indubbiamente la decisione assunta dal Gruppo operativo d'inviare la ormai famosa «tassata» ha destato molto scalpore.

Pochi, tra quelli che hanno risposto, si sono soffermati a leggere con attenzione il contenuto. Ha prevalso il senso di repulsione poiché era facile confondere, a causa della sintetica descrizione, la motivazione politica con quella economica o comunque il vero senso che voleva avere il documento inviato.

Questo documento, come già ampiamente documentato negli ultimi numeri della rivista, è scaturito in considerazione del fatto che le motivazioni che opponevamo alle varie tasse governative veniva sempre meno in quanto questi salassi venivano presentati quali unico rimedio al disastroso stato economico in cui versa la nostra nazione.

Era quindi opportuno rivedere tutto il contesto socio-economico, questo in quanto il Coordinamento Camperisti non è (tanti iscritti lo pensano) un Club di camperisti, ma un'Associazione all'avanguardia ed unica in Europa che ha al suo attivo (anche se ci sono molti pareri contrastanti) diverse conquiste importanti che vanno dal semplice punto attrezzato (sono ormai centinaia) al recepimento della Legge n. 336 nel Nuovo Codice della Strada e, notizia recente, il recupero dei contenuti dell'art. 5 di detta Legge nei regolamenti d'attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Tutto questo grazie all'im-

pegno di tutti noi camperisti ed al considerevole aiuto di politici sensibili o per convinzione personale o per interesse politico alle nostre istanze.

Il titolo di queste mie modeste considerazioni non è casuale.

Siamo i primi: ad aver proposto una soluzione all'inquinamento dovuto agli scarichi selvaggi, ad aver affrontato problemi sulla sicurezza delle autocaravan (gomme, impianti G.P.L., ecc.), ad aver difeso seriamente i camperisti (multati e tassati), ad aver collaborato con i Clubs e questo ha fruttato un'anticipazione della Legge Fausti nella provincia di Trento, ad aver sostenuto (quanti, che oggi ne rivendicano la paternità, a suo tempo ci hanno ostacolato, ad es. impedendoci l'ingresso alle mostre, ecc.) la proposta di legge divenuta poi Legge dello Stato, ad aver visto la necessità di inserire gli articoli della Legge Fausti nel Nuovo Codice della Strada e quando tanti si chiedevano dove fosse finito l'art. 5 della Legge, noi eravamo ancora i primi a darsi da fare per ottenerne il suo recepimento nei regolamenti d'attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Se tutto questo è stato fatto è merito di tutti «noi» e con il «noi» intendo tutti noi camperisti, anche di quelli che nel tempo ci hanno abbandonato pensando che chi era alla testa di questa masnada era un'irresponsabile od un opportunista, è anche grazie a loro ed a quelli che oggi ci contestano la «tassata» che siamo cresciuti ed abbiamo prodotto quanto sopra.

Lavorando si possono commettere anche degli errori, poiché nessuno è perfetto, ma gli errori contribuiscono alla formazione ed alla crescita se opportunamente valutati e seriamente documentati.

I camperisti, quali cittadini del mondo, sono stati senz'al-

tro i primi a vivere l'esperienza europea, dovendosi adattare alle varie regolamentazioni ed alle varie circostanze che venivano vissute nei vari Paesi. Queste esperienze, elaborate e fatte proprie, sono state le basi del nostro lavoro e ci hanno permesso di essere sempre all'avanguardia sia nel nostro settore che nella veste quotidiana di cittadini.

Da questa rivista vorrei stimolare i camperisti alla collaborazione.

Non è difficile collaborare, non si chiedono grandi cose, tutti noi prestiamo un po' del nostro tempo (dopo il lavoro non sempre si trova la voglia) per renderci attivi e partecipi alla vita dell'Associazione.

Chi, viaggiando, non ha fatto qualche esperienza particolare o ha trovato qualche nuova soluzione logistica o costruttiva, oppure nei vari Paesi attraversati ha notato strutture o soluzioni migliorative delle nostre (segnaletica stradale generale, soluzioni per i nostri veicoli, proposte turistiche, ecc.), oppure ha trovato posti incantevoli in cui le autocaravan erano bene accette?

Ebbene perché tutto questo deve rimanere un bene personale e non può essere patrimonio di altri? Questa è la collaborazione.

Se ti senti di aver qualcosa da dire, prendi carta e penna senza tanti problemi e scrivi al Coordinamento Camperisti, troverai sempre qualcuno che ti ascolta.

E quando sei in viaggio, non esitare a sintonizzarti sul canale 11 CB, troverai sicuramente qualche altro socio del Coordinamento o qualche camperista con cui scambiare opinioni od informazioni.

Resto in attesa delle vostre comunicazioni, verbali o scritte.

Angelo Siri